****

**KANGAROO CARE: UNA PRATICA SEMPLICE E NATURALE PER IL BENESSERE DELLA DIADE GENITORE-FIGLIO**

*La SIN presenta le Indicazioni nazionali sulla Kangaroo Care, in occasione della giornata, per una diffusione uniforme in tutta Italia*

*“Quando me lo poggiarono sul petto sentii solamente il suo calore ed il suo profumo, i suoi movimenti, il suo respiro e non pensai – almeno in quel momento – che eravamo in una TIN, in quell’istante c’eravamo solo e semplicemente noi due, una cosa sola”.*

È così che Angela, madre di Ettore, nato a 29 settimane e di 670 grammi, descrive il suo primo incontro con la *Kangaroo Care* (KC), che consiste nel creare un contatto pelle a pelle tra il neonato e i suoi genitori.

Momento indescrivibile e unico, da cui derivano non soltanto emozioni e ricordi per il legame della diade genitore-figlio, ma anche comprovati benefici sullo sviluppo neurocomportamentale, con evidenti effetti di neuroprotezione sul cervello del neonato.

In occasione della **Giornata Internazionale della Kangaroo Care**, che si celebra il 15 maggio, la Società Italiana di Neonatologia (SIN) ribadisce l’importanza di questa pratica, non solo per la mamma, ma anche per il papà e presenta il documento [**“Kangaroo Care – Le Indicazioni nazionali della SIN”.**](https://blog.sin-neonatologia.it/wp-content/uploads/2023/05/Indicazioni-KC-documento-nazionale-05-2023-1.pdf)

La KC si è sviluppata dapprima nei Paesi a basso reddito, ma oggi è diventata una modalità di assistenza fondamentale nei reparti di neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dei paesi ad elevato reddito, per ridurre la separazione del neonato dai suoi genitori e promuovere il legame familiare.

I suoi effetti positivi sono molteplici, per i bambini e per i loro genitori: promozione del *bonding*, dell’allattamento al seno, protezione e sostegno allo sviluppo cerebrale nel neonato, effetti che si prolungano a distanza sia in termini neuro protettivi, che socio-ambientali.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) consiglia fortemente di introdurre la pratica della KC non appena le condizioni cliniche del neonato lo permettano. La sua importanza è ribadita, anche, dagli Standard Assistenziali Europei per la Salute del Neonato, prodotti dalla *European Foundation for the Care of Newborn Infants* (EFCNI), recentemente tradotti in italiano dalla SIN.

*“Già da tempo abbiamo iniziato a parlare genericamente di Kangaroo Care, praticabile sia dalla mamma, che dal papà”,* afferma il Presidente SIN, Luigi Orfeo, *“perché la terapia del marsupio è un vero ambiente di cura, che garantisce alla nuova famiglia di partecipare attivamente al percorso terapeutico nel presente, per perseguire anche obiettivi a medio/lungo termine, legati alla qualità della vita futura del neonato e dei suoi genitori*. *Preservare il legame della diade genitore-figlio è, attualmente, uno degli obiettivi principali nelle nostre Terapie Intensive neonatali (TIN)”.*

La *Kangaroo Care* rappresenta, probabilmente, il più importante momento di superamento della separazione madre-bambino ed una pratica semplice ed efficace, per promuovere il benessere del neonato e della sua famiglia, in particolar modo per i neonati prematuri e per questo deve essere incentivata e facilitata, in primis con un accesso non limitato alle TIN ed **apertura h24 per i genitori**. Anche in occasione dell’ultimo congresso nazionale del Gruppo di Studio della Care Neonatale della SIN dal titolo: *“Il senso dei sensi: il supporto sensoriale in TIN al bambino pretermine”*, tenutosi a Milano ad aprile, presso la Clinica Mangiagalli, è stato sottolineato che preservare il legame della diade madre-figlio rispecchia uno degli obiettivi principali da perseguire all’interno della Terapia Intensiva Neonatale.

In Italia la KC è applicata nella quasi totalità delle TIN. Una indagine, condotta dal Gruppo di Studio Care della SIN e promossa dal Coordinamento nazionale delle Associazioni dei genitori *Vivere onlus*, ha evidenziato, tuttavia, una proposta ed una durata ancora limitate rispetto a quanto previsto dagli standard europei.

Le barriere all'implementazione della KC sono molteplici, tra i principali segnaliamo: l’accesso limitato ai reparti per i genitori, la mancanza di aggiornamento continuo del personale e di protocolli condivisi, uno scarso sostegno ai genitori e la loro motivazione. Proprio per superare questi limiti, sono state realizzate le Indicazioni nazionali, per fornire a tutti i soggetti coinvolti (caregivers professionisti, genitori, direzioni sanitarie, istituzioni, ecc.) un documento unico, riconosciuto e condiviso dalla SIN, che definisce l’organizzazione, le responsabilità e le modalità operative della KC. Esse nascono dal bisogno di uniformare i comportamenti e implementare e diffondere questa importante pratica di cura in tutte le TIN italiane.

Il 16 maggio 2023, l’OMS, in collaborazione con il *network* della *Quality of Care for Maternal, Newborn and Child Health*, condividerà due documenti basati sui contenuti delle nuove linee guida del 2022, dedicate alla cura dei neonati pretermine, che raccomandano la KC come standard essenziale di cura per tutti i neonati.

Per partecipare al webinar, è necessario iscriversi attraverso il seguente link:

<https://bit.ly/launchMay16>

[Kangaroo Care – Le Indicazioni nazionali della SIN](https://blog.sin-neonatologia.it/wp-content/uploads/2023/05/Indicazioni-KC-documento-nazionale-05-2023-1.pdf)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

UFFICIO STAMPA **SIN Società Italiana di Neonatologia**

BRANDMAKER
Marinella Proto Pisani cell.3397566685 - Valentina Casertano cell.3391534498 - Giancarlo Panico

tel. 0815515442 - sin@brandmaker.it - www.sin-neonatologia.it